

Mostra a Roma

L'immaginario di Hugo Pratt

FUMETTI Hugo Pratt (1927 – 1995) è un Maestro assoluto della “narrativa disegnata”: cartoonist, scrittore, viaggiatore, le sue opere sono state tradotte e pubblicate in tutto il mondo. Pratt, prima che grande narratore e sublime acquarellista, era lettore vorace: uomo fiero della sua collezione di oltre 30mila volumi, capace di comprare in tre copie i testi più amati per averne uno in ognuna delle sue residenze. È proprio la passione letteraria di Pratt ad essere celebrata nella mostra “Hugo Pratt - Incontri e Passaggi” (dal 29 aprile al 24 maggio a Roma, a La Pelanda/Macro Testaccio, Piazza Orazio Giustiniani, 4). Grazie a una collaborazione tra “Napoli Comicon” e “Arf! Festival”, “Rencontres et passages”,

ideata e curata dal Museo Hergé di Bruxelles in sinergia con Patrizia Zanotti, approda così in Italia dopo le tappe di Bruxelles e Angoulême. La mostra analizza le influenze di Pratt e la sua evoluzione grafica e narrativa presentando oltre 120 opere originali, bozzetti, tavole in bianco e nero e a colori, acquerelli, copertine di riviste (dalle prime tavole in Argentina fino a Corto Maltese) e fotografie. Nell'esposizione ritroviamo gli scrittori da lui più amati, gli amici e i maestri del suo immaginario, dagli incontri diretti con Oesterheld, Ivaldi, Rieu, Bonelli, Platteau, a quelli letterari e fantastici con Stevenson, London, Curwood, Borges, Yeats e tanti altri. Pratt, come Corto Maltese, era appassionato delle culture

del mondo e delle tradizioni magiche: questa mostra ne segue i percorsi creativi, miscelando realtà e fantasia. Per dirla con l'autore nel libro/confessione “All'ombra di Corto” di Dominique Petitfaux: «Non so cosa sia la morte: può darsi che in questo momento io stia sognando e che la mia morte sia di fatto un risveglio, abbandonerò questo sogno in cui io sono Hugo Pratt e mi ritroverò impiegato al catasto di Linz».

Oscar Cosulich



Foto: Courtesy of Maurizio Cattelan and Pierpaolo Ferrari / TollerPaper.

MUSICA

Torino Jazz Festival

178 eventi, 530 musicisti da una ventina di paesi. Torino Jazz Festival si prepara alla quinta edizione dal 22 aprile al primo maggio. Coinvolta tutta la città, dai Murazzi a piazza Castello. Filo conduttore il rapporto tra il jazz e le altre arti.

DANZA

George Sand “uomo” e libertà

Nell'ambito del Festival internazionale della Danza, al Teatro Olimpico di Roma, il 29 aprile, va in scena la nuova produzione dell'Astra Roma Ballet, firmato dalla coreografa Sabrina Massignani. Protagonista Sabrina Brazzo.

Far East Festival

Con “Ten Years” l'altra faccia di Hong Kong

CINEMA Molti ritengono “Ten Years” uno dei migliori film prodotti da Hong Kong negli ultimi dieci anni, infatti, sebbene sia una produzione indipendente, la pellicola ha fatto incetta di nomination nei due principali Asian Awards. A quanto pare, però il Governo cinese non ha apprezzato queste scurissime cinque short stories, figlie dell' “Umbrella Movement” delle attuali tensioni politiche dove si prefigura il futuro della città sotto una cupa veste orwelliana. Risultato: il film è stato fatto sparire dalla circolazione in tutto il continente. L'unica occasione per vederlo, almeno in Italia sarà quella fornita dal Far East Film Festival (Udine 22 - 30 aprile) che, diventato maggiorenne, festeggia la sua 18ma edizione ospitando nell'ambito del ricco cartellone (ben 72 film di cui 50 in concorso) le due facce del pianeta Hong Kong, quella di ieri, rappresentata dal cinema di arti marziali e quella di domani dai registi della scena indipendente. **Alberto Dentice**

